

[Teatro Verdi](#)

## Funghi e Flora, l'associazione festeggia 40 anni di attività

**Compie** 40 anni l'associazione Funghi e Flora. Una storia che si dipana nel tempo e che verrà raccontata domani alle 10,30 nel teatro Verdi grazie alla presentazione del libro 'Una storia lunga 40 anni'. «Nel 1982 era nato il gruppo micologico di Forlimpopoli - racconta il curatore del libro, Paolo Zanoli -, l'anno dopo, ai funghi si aggiunse tutto ciò che era verde e paesaggio, nacque così Funghi e flora». La passione per i funghi, che accomunava molti dei primi soci, fece propendere nei primi anni per l'organizzazione di mostre micologiche per andare alla scoperta dei funghi nei vari ambienti.

«**Non solo** - continua Zanoli -, l'associazione fece anche il censimento di tutti gli alberi del bosco di Scardavilla, azione che portò poi al riconoscimento della zona come riserva naturale. Lo stesso si fece anche nel territorio di Forlimpopoli e vennero così censite 3.745 piante. Nel 1993 il Comune istituì la festa dell'Albero, con la piantumazione di un albero per ogni bambino nato nell'anno precedente. Manifestazione che ancora perdura e a cui 'Funghi e Flora' partecipa sempre con un grande contributo di volontari». Anima del gruppo, sin dai suoi albori, era Roberto Baggioni, calzolaio di Forlimpopoli con



una grande passione per il verde, venuto a mancare a settembre del 2018. «**E' stato** il primo pastore degli alberi della città - racconta Zanoli - e insignito anche del titolo di Cavaliere della Repubblica. Aveva una grande empatia verso tutti, una vera passione per la natura. Negli ultimi anni cer-

cò una degna erede della quercia secolare del nostro parco urbano, ormai malata da tempo, e nel marzo 2018 venne così messa a dimora colei che andrà a sostituire la grande quercia quando sarà il momento. Ha sempre voluto che l'associazione proseguisse con tutte le sue attività, anche quando non ci fosse sta-

to più, diceva sempre 'Dasiv da fè' (Datevi da fare). Ed è quello che, nonostante la morte di Roberto prima e il Covid dopo, l'associazione vuole fare: andare avanti, continuare con le escursioni, le gite, la solidarietà, la cura del verde pubblico, ma, prima, ci prendiamo un momento per ripercorrere l'album dei ricordi» e ce ne sono tanti: oltre 400 escursioni andando su e giù per l'Appennino romagnolo, circa 30 gite a scoprire i luoghi più belli d'Italia, varie feste di raccolta fondi per aiutare chi ne aveva bisogno, con un occhio di riguardo sempre verso i più piccoli e tanta voglia di divertirsi e stare in compagnia. A presentare il volume, che verrà regalato a tutti i partecipanti, sarà la presidente della Fondazione Casa Artusi, **Laila Tentoni**, con lei, sul palco, anche la sindaco, Milena Garavini, e il curatore del volume, Paolo Zanoli.

**Matteo Bondi**

